

THE CHURCH OF SAN FILIPPO

The baroque Church was built in the XVII century (1608-1613) to celebrate the birth of the last Duke of Urbino, Federico Ubaldo Della Rovere.

In 1614 the Church was entrusted to the religious order of San Filippo Neri. Thanks to them, the internal of the church was adorned by a rich decoration of stuccoworks created by Tommaso Amantini, sculptor from Urbania, and his workshop. Many important altarpieces adorn the church together with worthy paintings of Francesco Guerrieri, Claudio Ridolfi, Lazzaro Baldi, Francesco Gessi and Giuseppe Diamantini.

In the sacristy and in the choir we can see procession statues and objects once used in religious service. A mosaic of unusual dimensions completely covers the floor.



Francesco Guerrieri "La Trinità e San Michele Arcangelo"



Corso Garibaldi, 140
61034 Fossombrone PU



(+39) 340 8245162
(+39) 0721 723263



puntoiat@comune.fossombrone.ps.it



PUNTO IAT FOSSOMBRONE



PUNTOIATFOSSOMBRONE



CHIESA DI SAN FILIPPO



Veduta della Sacrestia

Oltre alla decorazione in stucco, la Chiesa presenta notevoli lavori in marmo e gesso di cui si occuparono gli Scalpellini di Sant'Ippolito, opere che si conclusero nel 1726, anno in cui venne consacrata la Chiesa.

Tele e pale d'altare di autori quali Francesco Guerrieri, Claudio Ridolfi, Pierantonio Palmerini e Giuseppe Diamantini arricchiscono ulteriormente il prezioso patrimonio di San Filippo.

Il pavimento è realizzato in seminato veneziano disegnato intorno al 1791 da Padre Raimondo Camosci.



Statue lignee seicentesche presenti nella Cappella della Passione

LA CHIESA DI SAN FILIPPO

La Chiesa di San Filippo, uno splendido esempio di architettura barocca, fu eretta tra il 1608 e il 1613 come ex-voto dei Forsempronesi per la nascita di Federico Ubaldo della Rovere, ultimo erede dei Duchi di Urbino.

Pochi anni dopo la sua costruzione, venne consegnata ai Padri Filippini della Congregazione dell'Oratorio che, nel tempo, la ampliarono ed arricchirono con un'esuberante decorazione in stucco, in parte riferita al plastificatore Tommaso Amantini da Urbania. Per questa chiesa Francesco Guerrieri venne incaricato dalla Comunità di Fossombrone di eseguire la grande pala d'altare, dove i Cinque Martiri - Aquilino, Gemino, Gelasio, Magno e Donato - mostrano il modello della chiesa nella sua prima forma alla Vergine Maria attorniata dai Santi.

A partire dal 1663, i Padri Filippini diedero il via ai lavori che hanno portato la Chiesa ad avere la struttura attuale, aggiungendo le cappelle laterali, ampliando l'abside e sopraelevando la navata.



Veduta dell'abside della Chiesa con pala d'altare di F. Guerrieri

GLI ARTISTI

Francesco Guerrieri (Fossombrone, 1589-Pesaro, 1657): uno dei più significativi interpreti della pittura seicentesca marchigiana. Si forma a Roma, dove apprende la lezione del Naturalismo, derivatagli dal Caravaggio e da Orazio Gentileschi.

Claudio Ridolfi (Verona, 1570-Corinaldo, 1644): il suo percorso artistico inizia nella bottega di Paolo Veronese. Si sposta poi a Roma e quindi a Urbino, dove è allievo del Barocci, per poi stabilirsi definitivamente a Corinaldo. Opere del Ridolfi si trovano disseminate nell'intero territorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

Giuseppe Diamantini (Fossombrone, 1623-Venezia, 1705): si forma a Bologna, dove ha l'opportunità di studiare i maestri emiliani, in particolare le incisioni di Simone Cantarini e i dipinti di Ludovico Carracci.

Pierantonio Palmerini (Urbino, 1500 ca-Urbino, 1538): allievo di T. Viti e di G. Genga. Lavora a Pesaro e poi a Ragusa (l'attuale Dubrovnik in Croazia), per la cui chiesa votiva del Salvatore realizza la pala con l'Ascensione di cui si conserva il modello preparatorio nella sacrestia di San Filippo.